



**COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA**  
(Provincia di Grosseto)

**VERBALE delle DELIBERAZIONI del CONSIGLIO COMUNALE**

*Sessione di Prima convocazione seduta Pubblica*

**DELIBERA N° 5 del 27/01/2017**

**OGGETTO: DELIBERA N. 241/2016 DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA RELATIVA AL RENDICONTO 2014 - DETERMINAZIONI**

L'anno duemiladiciassette, addì ventisette del mese di Gennaio alle ore 09:00 in

Castiglione della Pescaia nella Sala Consiliare di questo capoluogo, convocato nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti i signori:

	<b>Presente:</b>		<b>Presente:</b>
<b>ROTOCOLONI PIER PAOLO</b>	<b>N</b>	<b>SANTUCCI MARCO</b>	<b>S</b>
<b>MAZZARELLO FEDERICO</b>	<b>S</b>	<b>FARNETANI GIANCARLO</b>	<b>S</b>
<b>LORENZINI SUSANNA</b>	<b>S</b>	<b>GIANNONE MICHELE</b>	<b>N</b>
<b>MASSETTI WALTER</b>	<b>S</b>	<b>PALMIERI MASSIMILIANO</b>	<b>S</b>
<b>TAVARELLI FABIO</b>	<b>S</b>	<b>MAZZINI BENEDETTA</b>	<b>S</b>
<b>MUCCIARINI SANDRA</b>	<b>S</b>	<b>MASSAI GIANNI</b>	<b>S</b>
<b>NAPPI ELENA</b>	<b>S</b>		

11                      **Presenti**

2                        **Assenti**

Partecipa la dott. ssa MARIA LUISA MASSAI Segretario Generale del Comune.

Assume la Presidenza il Vice Presidente dott. ssa Benedetta Mazzini.

## PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso che l'art. 1 commi 166 e 167 della L. 23 Dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006) fa obbligo all'Organo di Revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti al fine di permettere alla Corte dei Conti l'attività di controllo-monitoraggio ai sensi dell'art. 1 commi 166 e 167 della Legge Finanziaria 2006 sopra richiamata e dalla L. n. 213 del 7 Dicembre 2012;

Dato atto che con la Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana 25 Settembre 2014 n. 171 sono stati approvati i criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013 che sono stati confermati con i relativi adattamenti anche all'esercizio finanziario 2014;

Rilevato che :

- in data 06/05/2015 con deliberazione n. 27 il Consiglio Comunale procedeva all'approvazione del Conto Consuntivo 2014;
- in pari data la Giunta Comunale con deliberazione n. 115 del 06/05/2015 procedeva ad approvare il Riaccertamento Straordinario dei residui attivi e passivi e al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, approvando il "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del Riaccertamento Straordinario dei residui" cioè l'Allegato n. 5/2 al D. Lgs.vo n. 118/2011 dal quale emergeva un maggiore disavanzo complessivo oggetto di successiva deliberazione di Consiglio Comunale di ripiano;
- in data 22/06/2015 con deliberazione n. 27 il Consiglio Comunale procedeva a stabilire la durata del disavanzo per il periodo massimo di trent'anni con un impatto annuale pari ad 1/30° a partire dal 2015 fino al 2044 e cioè € 137.470,08 nonché di iscrivere il ripiano del maggiore disavanzo tra le spese del Bilancio di Previsione 2015 nella manovra di Variazione al Bilancio di Previsione 2015 e al Bilancio Pluriennale 2015-2017, rispettivamente per gli anni 2016 e 2017;.
- l'Ente ha previsto il finanziamento del suddetto maggiore disavanzo in tutte le annualità successive

Richiamata la nota del 16 Settembre 2015 n. 5555 con cui la Sezione ha dato avvio all'inserimento nel sistema SIQUEL dei questionari relativi al Rendiconto 2014;

Preso atto che il Revisore Unico dei Conti dell'Ente ha proceduto alla compilazione e all'invio del Questionario al Rendiconto 2014 nei modi e nei termini individuati dalla Corte dei Conti;

Visto che successivamente all'invio del Questionario, la Corte dei Conti ha inoltrato la richiesta di chiarimenti e integrazioni per istruttoria con nota del 10/05/2016 Prot. 0002363-07/07/2015-SC\_TOS-T83-P;

Dato atto che con nota del 16/06/2016 Prot. n. 16913 l'Ente ha provveduto a formulare le proprie controdeduzioni;

Vista la nota inoltrata all'Ente Prot. Corte dei Conti n. 0005768-17/11/2016-SC\_TOS-T83-P con la quale si trasmette la proposta di pronuncia specifica e si comunica l'esame della stessa insieme alle ulteriori controdeduzioni e osservazioni dell'Ente;

Dato atto che con nota del 23/11/2016 Prot. n. 31131 l'Ente ha provveduto a formulare le proprie ulteriori precisazioni approvate dall'Organo di Revisione che ha provveduto alla trasmissione tramite il sistema SIQUEL;

Vista la Pronuncia Specifica adottata nei confronti dell'Ente con Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 241 del 29 Novembre 2016 depositata in Segreteria il 30 Novembre 2016 che si allega al presente atto (Prot. n. 60290323 del 30/11/2016);

Visto che l'Ente a seguito della suddetta pronuncia specifica deve adottare le misure correttive ai fini dell'esercizio successivo dell'attività di controllo della Corte dei Conti

## **DISPOSITIVO**

1. Di prendere atto della Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 241 del 29 Novembre 2016 depositata in Segreteria il 30 Novembre 2016 di pronuncia specifica di accertamento nei confronti del Comune di Castiglione Della Pescaia, relativa al Questionario Consuntivo dell'esercizio finanziario 2014, che si allega al presente atto.
2. Di impegnarsi ad adottare in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione tutte le misure possibili al fine di garantire una corretta gestione finanziaria nonchè ad attivare un ulteriore coinvolgimento di tutti i Responsabili dei Settori di concerto con il Settore Economico Finanziario nei processi di analisi dei residui attivi e passivi da parte dell'Ente in particolar modo nella fase di Riaccertamento dei residui e nell'azione di recupero di poste pregresse che consentano un'accelerazione del processo di riscossione di crediti soprattutto riferiti al Titolo I e al Titolo III di entrata.
3. Di pubblicare la Deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana n. 241 del 29 Novembre 2016 di pronuncia specifica sul Sito del Comune – Sezione Amministrazione Trasparente Controlli e Rilievi.
4. Di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti.
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta sopra riportata;
- Vista la scheda istruttoria del Responsabile del Procedimento in data 23/01/2017
- Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267;
- Uditi gli interventi la cui trascrizione verrà depositata agli atti d'Ufficio ed approvata con successivo atto deliberativo;
- Con voti favorevoli n. 8, contrari 3 (MAZZINI, MASSAI e PALMIERI) resi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

di adottare e far propria la proposta sopra indicata approvandola integralmente nel testo sopra riportato.

Successivamente con voti favorevoli n. 8, contrari 3 (MAZZINI, MASSAI e PALMIERI) resi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Del. n. 241/2016/PRSP



*Corte dei Conti*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Roberto TABBITA	presidente
Paolo PELUFFO	consigliere
Nicola BONTEMPO	consigliere, relatore
Laura D'AMBROSIO	consigliere
Marco BONCOMPAGNI	consigliere
Mauro NORI	consigliere

nell'adunanza del 29 novembre 2016;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTA la propria deliberazione 12 gennaio 2016, n. 1, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2016;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2014, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione 9 marzo 2015, n. 13;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013" che sono stati confermati con i relativi adattamenti anche per l'analisi dell'esercizio 2014;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie del 16 dicembre 2015, n. 32 relativa alle "linee di indirizzo" sugli aspetti significativi del bilancio di previsione 2015 nell'ambito della quale sono contenute informazioni sulle operazioni di riaccertamento straordinario ai sensi del D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.L.gs. 126/2014;

VISTE le disposizioni procedurali relative al riaccertamento straordinario dei residui conseguenti all'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.L.gs. 126/2014;

VISTA la nota del 16 settembre 2015, n. 5555, con cui la Sezione ha dato avvio all'inserimento nel sistema S.I.Qu.E.L. dei questionari relativi al rendiconto della gestione finanziaria 2014;

VISTA la relazione pervenuta alla Sezione dall'organo di revisione del Comune di CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GR) in ordine al rendiconto 2014;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del settore competente;

TENUTO CONTO delle osservazioni e delucidazioni che l'ente ha prodotto, con nota del 21 novembre 2016, prot. 31131 (pervenuta alla Sezione in pari data, prot. 5863), in relazione alle gravi irregolarità emerse in sede istruttoria ed esposte nella bozza di deliberazione inviata con nota n. 5768 del 17 novembre 2016;

UDITO il relatore, cons. Nicola Bontempo;

**CONSIDERATO**

- che l'art. 1, commi 166 e 167, l. n. 266/2005, come modificato dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, e le "linee guida" della Sezione delle autonomie prevedono l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento" nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, comma 6, Cost., dei principi di sostenibilità dell'indebitamento, nonché nelle ipotesi di violazione dei principi di sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità che sia suscettibile di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti;

- che l'art. 148-bis TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che "qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria";

- che gli elementi complessivamente emersi potranno essere valutati anche ai fini di cui all'art. 148 TUEL, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, che assegna alla Sezione regionale di controllo la verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni e del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio;

- che la Sezione regionale di controllo della Toscana ha approvato, con la deliberazione 25 settembre 2014, n. 171, i criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013, che si intendono confermati in via sostanziale anche per il controllo sul rendiconto di gestione dell'esercizio 2014;

- che, come chiarito nella citata deliberazione, la Sezione ritiene meritevoli di segnalazione non solo questioni strettamente finanziarie e contabili che mettono a rischio l'equilibrio di bilancio, ma anche fenomeni che evidenzino problematiche suscettibili di determinare, in prospettiva, pericoli per la stabilità finanziaria dell'ente;

- che la Sezione – seguendo anche gli orientamenti assunti dalla Sezione delle autonomie – ritiene che la gravità della irregolarità contabile non è tanto da valutare alla stregua delle modalità e/o del grado di scostamento dalla norma, quanto, soprattutto, del rischio di ripercussioni sugli equilibri di bilancio;

- che la Sezione, nell'ambito dei profili esaminati, ha concentrato il controllo sulle gravi irregolarità ritenute, tra tanti possibili fenomeni, maggiormente rappresentative di violazioni della normativa vincolistica statale in materia di bilancio e contabilità, di pregiudizio per gli equilibri di bilancio e di difficoltà nel conseguimento degli obiettivi generali di finanza pubblica;

- che, come specificato nella citata deliberazione n. 171/2014, le gravi irregolarità individuate dalla Sezione non necessariamente esauriscono gli aspetti di irregolarità che possono essere presenti nella gestione degli enti, né quelli che possono profilarsi sulla base delle informazioni complessivamente rese nei questionari. Pertanto, il mancato riscontro dei profili che non hanno formato oggetto del controllo non ne comporta una valutazione positiva;

- che la Sezione svolge le proprie verifiche secondo i parametri predefiniti nella citata deliberazione n. 171/2014. In alcuni casi, il parametro che definisce la grave irregolarità contabile è contenuto in specifiche disposizioni normative, ovvero è tratto dai principi contabili o, più in generale, dal complesso delle norme che definiscono il sistema di contabilità degli enti locali. In altri casi, invece, e con particolare riferimento ai fenomeni contrari alla sana gestione, i parametri sono tratti dalla prassi, da analisi statistiche o dall'esperienza maturata nel controllo e si traducono in "fattori di criticità" che la Sezione analizza anche sulla base della storia dell'ente e di valutazioni di stock e di trend;

- che taluni fenomeni possono essere valutati con particolare riguardo al loro consolidamento strutturale. Le serie storiche dei profili individuati dalla Sezione quali rivelatori di situazioni di grave criticità possono, pertanto, essere valutate con riferimento agli ultimi tre esercizi finanziari e alle eventuali pronunce già emesse dalla Sezione in esito all'esame dei questionari;

- che il processo di armonizzazione dei sistemi contabili ha previsto la fase, da effettuare al 1 gennaio 2015, del riaccertamento straordinario dei residui iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2014 con la conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione accertato con il rendiconto 2014;

- che la Sezione ha ritenuto necessario esaminare il risultato di amministrazione ridefinito al 1 gennaio 2015 poiché lo stesso costituisce il presupposto per la corretta gestione delle poste nel nuovo sistema contabile e per la programmazione dell'esercizio 2015 anche in relazione al finanziamento dell'eventuale extradeficit disciplinato dal DM 2 aprile 2015;

- che la Sezione, pur confermando i criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali di cui alla deliberazione n. 171/2014, ha concentrato l'attività di controllo sulla corretta applicazione dei nuovi principi contabili nella fase di avvio del sistema contabile armonizzato;



- che l'esame condotto dalla Sezione in ordine al riaccertamento straordinario dei residui ed alla conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione, per le caratteristiche peculiari del controllo monitoraggio, si basa sui dati contabili sinteticamente rappresentati dal singolo ente nel questionario e nella documentazione acquisita agli atti, prescindendo da un'analisi dei fatti gestionali sottostanti e dalle modalità seguite dall'ente nonché dalle valutazioni effettuate con il riaccertamento, che, comunque, potrebbero essere oggetto di eventuali successive verifiche;

- che le "specifiche pronunce di accertamento" in ordine all'eventuale mancato rispetto della normativa, dei criteri e delle regole contabili, sono indirizzate all'organo elettivo e all'organo di vertice dell'ente, chiamati ad adottare le misure consequenziali per il ripristino degli equilibri di bilancio e della regolarità amministrativo-contabile;

### **DELIBERA**

Il rendiconto 2014 del Comune di CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (GR), come rappresentato nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti istruttori concernenti il riaccertamento straordinario dei residui, evidenzia le seguenti criticità o irregolarità gravi, che danno luogo a specifica pronuncia di accertamento.

#### **R.A. - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

A seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui effettuate ai sensi del D. Lgs. 118/2011, pur in presenza di un risultato formale positivo (€ 5.344.934,95), è stato accertato un disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015 pari a € 6.076.295,30, come risultante alla riga "totale parte disponibile" del prospetto 5/2 (allegato 2 alla delibera della Giunta comunale n. 115 del 6 maggio 2015).

Nel dettaglio, a fronte di un avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2014 per € 4.327.490,89, i residui attivi e passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate sono risultati rispettivamente pari a € 308.004,21 e a € 1.325.448,27, mentre i residui attivi e passivi cancellati in quanto da reimputare agli esercizi in cui saranno esigibili sono risultati rispettivamente pari a € 60.000,00 e a € 1.261.868,07.

Tali cancellazioni, unitamente alla quantificazione del fondo pluriennale vincolato in € 1.201.868,07, hanno determinato un saldo positivo al 1 gennaio 2015 pari a € 5.344.934,95. L'ente ha inoltre provveduto alla definizione delle quote accantonate per € 6.869.613,92 (di cui fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 6.759.489,92) e alla quantificazione della parte vincolata (per € 2.599.423,25) e destinata ad

investimenti (per €. 1.952.193,08), accertando un disavanzo di amministrazione effettivo pari a €. 6.076.295,30.

In conseguenza dell'emergere di un disavanzo effettivo di amministrazione al 1 gennaio 2015, l'ente ha provveduto alla definizione del maggiore disavanzo (c.d. extradeficit) per pari importo (€. 6.076.295,30), prevedendone il finanziamento in parte mediante lo svincolo di una quota di avanzo genericamente destinata agli investimenti (per €. 1.952.193,08) e in parte in trenta rate costanti (per €. 4.124.102,22) come risulta dalla delibera consiliare n. 42/2015.

In sede di controdeduzioni scritte, inviate in relazione alle gravi irregolarità emerse in sede istruttoria ed esposte nella bozza di deliberazione inviata con nota del 17 novembre 2016, n. 5768, l'Ente ha confermato il disavanzo di amministrazione accertato al 1 gennaio 2015 e richiamato la delibera del consiglio comunale n. 42 del 22 giugno 2015, con la quale l'Amministrazione ha provveduto alla definizione delle modalità di finanziamento del disavanzo, prevedendo la completa copertura del deficit in un arco temporale di 30 anni a partire dall'esercizio 2015.

L'accertamento di un risultato negativo di amministrazione nei termini sopra indicati, anche se conseguente all'applicazione dei nuovi principi introdotti dal processo di armonizzazione contabile, è da considerarsi grave in quanto espressione di situazioni sottostanti contrarie ai principi di sana gestione e sostenibilità finanziaria. Ad eccezione della quota di disavanzo determinata dalla cancellazione di residui attivi e passivi da reimputare ad esercizi successivi, il risultato negativo ha infatti alla base la sussistenza di residui attivi inesigibili o di dubbia e incerta esigibilità, mantenuti in bilancio negli esercizi precedenti e per i quali è oggi richiesta in modo puntuale la cancellazione o l'accantonamento nell'apposito fondo, ovvero la presenza di passività potenziali o situazioni debitorie latenti per le quali la legislazione oggi vigente richiede la costituzione di accantonamenti nei fondi rischi.

La Sezione, per quanto rilevato, ritiene necessaria l'adozione di idonee misure correttive, ai fini del ripristino di una corretta gestione finanziaria. Nello specifico l'ente dovrà provvedere al finanziamento del disavanzo di amministrazione con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del TUEL ovvero, in riferimento all'extradeficit, provvedere alla relativa copertura come previsto dal D.M. 2 aprile 2015, nell'arco di tempo e con le modalità individuate nella apposita delibera del Consiglio comunale.

Tale atto consiliare e la sua efficacia saranno oggetto di valutazione da parte della Sezione nella successiva fase di controllo.

Ai sensi dell'art. 148-bis TUEL, e ai fini del successivo esercizio dell'attività di controllo spettante a questa Sezione, l'ente dovrà adottare le menzionate misure correttive, entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia di accertamento.

## DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

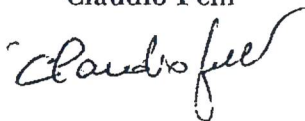
La presente pronuncia è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nell'adunanza del 29 novembre 2016.

Il presidente estensore  
Roberto Tabbata

Depositata in segreteria il **30 NOV. 2016**

Il funzionario preposto al servizio di supporto  
Claudio Felli



**COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA**  
**(Provincia di Grosseto)**

**PARERI ART. 49 D.LGS 18.8.2000 N. 267**

**OGGETTO: DELIBERA N. 241/2016 DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA RELATIVA AL RENDICONTO 2014 - DETERMINAZIONI**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile del Settore interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria, e regolamentare e pertanto rilascia:

**Parere: Favorevole**

**Note:**

Eventuali allegati n. \_\_\_\_\_

li 23/01/2017

Il Responsabile del Settore  
Economico Finanziario  
( Dott. ssa Caterina Cutrupi )

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, art. 24 comma 2 e norme collegate.

**COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA**  
**(Provincia di Grosseto)**

**PARERI ART. 49 D.LGS 18.8.2000 N. 267**

**OGGETTO: DELIBERA N. 241/2016 DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA RELATIVA AL RENDICONTO 2014 - DETERMINAZIONI**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia:

**Parere: Favorevole**

Note:

Eventuali allegati n. \_\_\_\_\_

li 27/01/2017

Il Responsabile  
Caterina Cutrupi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, art. 24 comma 2 e norme collegate.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Vice Presidente  
dott.ssa BENEDETTA MAZZINI

Segretario Generale  
dott. ssa MARIA LUISA MASSAI

**Ufficio Proponente:**

SERVIZIO RAGIONERIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, art. 24 comma 2 e norme collegate.